

E' APPENA TORNATO
DA NEW YORK, DOVE
HA GIRATO IL VIDEO
DE IL REGALO PIÙ
GRANDE, SECONDA
HIT DEL SUO QUARTO
ALBUM ALLA MIA
ETÀ, USCITO IN 42
PAESI, VOLATO SUBITO
AL PRIMO POSTO IN
CLASSIFICA, 2 MESI FA,
E ANCORA AI VERTICI,
4 DISCHI DI PLATINO
PER LE 300.000 COPIE
VENDUTE

tiziano ferro

ANCORA RECORD



CREDO SIA NECESSARIO CHIEDERSI, OGNI TANTO, CHI SIAMO, A CHE PUNTO SIAMO, DOVE VOGLIAMO ANDARE. MISURARSI CON SE STESSI E CON LE PROPRIE POSSIBILITÀ: ALLA MIA ETÀ È IL RISULTATO DI QUESTE RIFLESSIONI

12 canzoni per raccontare tutto quello che il cuore ha metabolizzato negli ultimi due anni. Con il beniamino Franco Battiato e l'amico Ivano Fossati ha scritto rispettivamente *Il tempo stesso* e *Indietro*, registrata nella versione inglese ('in diretta' e buona alla prima) in duetto con l'ex Destiny Child Kelly Rowland (incontrata in sala di registrazione a Londra) e inserita nel disco come bonus track. In *Assurdo* pensare alla batteria c'è Flavio Ferro, il fratello 17enne che adora (ha tatuato il suo

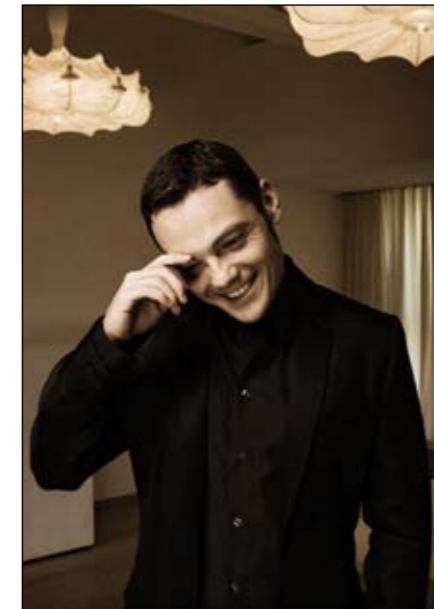
nome sul polso sinistro), "glielo avevo proposto in caso di promozione a scuola. La sorpresa l'ho avuta io quando l'ho sentito suonare così bene che l'abbiamo promosso anche come batterista".

Tra i prossimi impegni un tour nei palasport all'insegna del tutto esaurito, che partirà da Rimini, il 18 aprile, e proseguirà fino al 30 giugno, passando da HallenStadiom di Zurigo (28 aprile), DatchForum di Milano (4/5 maggio), Palamaggio di Caserta (13 maggio), Stadio Olimpico di Roma (24 giugno).

Ha iniziato nel 2001, a soli 21 anni, con il singolo *Xdono* e l'album *Rosso Relativo*. Con i successivi album *111*(2003) e *Nessuno è solo* (2006, 100 settimane consecutive in classifica) ha venduto (singoli compresi) 5.000.000 copie. Collaborazioni per Laura Pausini, Mina, Fiorella Mannoia, Luca Carboni, Biagio Antonacci, Linea77 e per Giusy Ferreri, nella veste, per lui nuova e stimolante, di produttore. Le sue canzoni nascono in italiano, ma 'suonano' anche in inglese, francese o spagnolo. Voce da baritono (compreso falsetto 3 ottave e 2 toni). Popolarità mondiale, soprattutto in Spagna e Sudamerica. Eppure il Festival di Sanremo, nel '97 e '98, l'ha scartato, ha faticato a trovare un'etichetta e quando concorse a *Caccia alla frase*, su Italia 1, Peppe Quintale gli permise di cantare, ma lo liquidò sprezzante. Partito da Latina, città con la quale ha un legame fortissimo perché ci abitano la famiglia e gli amici più cari, residente a Londra dal 2005 (in 70 metri quadri col mutuo, dove si è affrancato dal microonde con i primi esperimenti culinari), ha vissuto in Spagna e in Messico. Qui si è laureato traduttore simultaneo di spagnolo e, nel maggio 2006, ha suscitato dure polemiche e persino un'interrogazione parlamentare (alla trasmissione *Che tempo che fa* aveva detto "non si può dire che le messicane sono le donne più belle del mondo: hanno tutte i baffi!").

Ha cominciato con la tastiera ricevuta per Natale a 5 anni (componendo sotto il divano perché si vergognava). Diploma di liceo scientifico, iscrizione all'università (alla quale ha dovuto rinunciare per i troppi impegni), ha studiato 7 anni chitarra classica e batteria. L'adolescenza è difficile: timido, soffre di bulimia e arriva a pesare 111 kg. E' appassionato di reality, di rugby, di giuste cause (Avis, Amnesty...). Speaker per alcune radio locali. Ha doppiato Oscar nel film *Shark Tale*.

28 anni, 7 di successi, ma non è cambiato. Ha scritto *Latina*, mai inciso, ma cantato nella sua città



natale. Nei concerti ha spesso interpretato brani dialettali del posto per omaggiare il pubblico. Nell'estate 2002, a Palermo, ha organizzato in fretta e furia un concerto al Palasport per scusarsi dell'annullamento di quello nel quartiere popolare di Falsomiele, deciso dall'agenzia che lo riteneva per lui troppo pericoloso. Idolo delle donne (in Spagna ha preso un pugno in faccia da un fidanzato geloso) e di un popolo di fans in tutto il mondo, Tiziano Ferro ricambia a piene mani. L'ho visto io precipitarsi dalla macchina, senza giacca, in pieno inverno, per dare soddisfazione a quattro ammiratori, per una buona mezz'ora.

Tiziano, perchè Alla mia età?

Ho sentito il bisogno di fermarmi un attimo a pensare a tutto quello che mi è successo in questi anni. Credo sia necessario chiedersi, ogni tanto, chi siamo, a che punto siamo, dove vogliamo andare. Misurarsi con se stessi e con le proprie possibilità: Alla mia età è il risultato di queste riflessioni.

Il segreto del tuo successo...

Non credo ci sia una risposta a questa domanda. Il 'mestiere' artistico non è semplice, richiede tenacia e

ostinazione, devi combattere con le tue insicurezze e la tua riservatezza. Io avevo un sogno da realizzare e niente mi avrebbe fermato. Sapere oggi che le mie canzoni vengono condivise da altri è la più grande soddisfazione. E non mi vergogno di scrivere di buoni sentimenti.

La tua giornata tipo...

Sinceramente in questo momento non ne ho praticamente di mie! Sono sempre in giro per la promozione del disco, tra un impegno televisivo o uno radiofonico sia in Italia che all'estero. Sono appena rientrato dal Messico, da New York e sto per partire per Miami a girare un altro video. Però ho imparato a ritagliarmi più spazi per la mia vita privata, in cui cerco di avere una giornata normale: frequentare gli amici, bere una birra in compagnia, vedere la mia famiglia.

Il rapporto con i fans...

I "Fan" mi piace viziare ed ascoltarli. Leggo sempre tutta la posta che ricevo, non sono in grado di rispondere a tutti, ma dedico molto tempo alle missive che i ragazzi mi scrivono. Spesso mi aiutano a capire veramente a fondo ciò che faccio e scrivo, è un meccanismo difficile da spiegare, però, ammetto che devo a loro molto del lavoro che conduco su me stesso e sulla mia auto-analisi personale.

Come nascono le tue canzoni?

In pratica io scrivo sempre, le mie esperienze i miei sentimenti. Quando mi viene un'idea per una canzone devo subito prendere appunti per non perdere lo spunto. E se di notte mi viene qualche melodia, mi affretto a registrarla su un qualsiasi supporto a portata di mano, anche un telefonino o l'ipod.

Il regalo più grande per te...

Ci sono piccole cose quotidiane che ci passano sotto il naso e non ce ne accorgiamo. I regali "più grandi" vanno coltivati, giorno per giorno.

(Pina Bevilacqua)